



## **LO STUDIO HYDROGLOBE**

*“Definizione di un quadro complessivo mondiale per  
l’Idroterapia”*

**Dossier Stampa**

**Idroterapia (HT), cos'è?** L'idroterapia consiste nell'uso dell'acqua a differenti condizioni fisiche e con differenti composizioni chimiche, mediante l'applicazione di varie metodologie - sia tradizionali che scientifiche - per curare e prevenire problemi di salute nonché per mantenersi in buona salute. L'idroterapia può essere classificata tra le medicine tradizionali (TRM), come precisato chiaramente nelle linee guida dell'OMS "General Guidelines for Methodologies on Research and Evaluation of Traditional Medicine".

## **HT una soluzione per milioni di persone e una terapia in cerca di standard condivisi.**

Milioni di persone nel mondo usano l'idroterapia (HT). In ragione di tale uso diffuso in tutto il mondo, in Europa, soprattutto, ma anche in Sud America, in Est Asia e in Nord Africa, il dibattito professionale e degli utenti a riguardo dell'HT come forma di cura è cresciuto a livello globale. Inoltre, nei principali Paesi Europei, la formazione in HT è integrata nei programmi di medicina e i trattamenti con HT sono frequentemente garantiti dai sistemi sanitari nazionali. Malgrado ciò, le definizioni comunemente accettate di terapie con HT e dei prodotti di HT devono ancora essere stabilite e condivise a livello internazionale. Sebbene l'uso dell'idroterapia stia conoscendo una diffusione sempre maggiore, molti paesi europei stanno incontrando alcune difficoltà nella valutazione dell'efficacia dei trattamenti idroterapici e, per questa ragione, nella promozione del loro uso appropriato. Inoltre, il finanziamento delle terapie da parte dei responsabili della pubblica amministrazione richiede che vengano fornite prove sempre più chiare. Di fatto, a causa della loro mancanza, le autorità competenti hanno alcune difficoltà nel decidere se finanziare o no tali terapie. Talora anche per i consumatori è difficile ottenere pareri e indicazioni sulle modalità e i tempi di utilizzo dell'idroterapia. Infine, per l'autorità sanitaria locale non è facile individuare professionisti qualificati che somministrino tali terapie. L'estrema varietà di queste terapie aggrava questi problemi.

## **I promotori dello studio "HydroGlobe Definition of a global framework for Hydrotherapy"**

Promotori dello studio sono **FEMTEC** e **FoRST**, in collaborazione con ISMH Società Internazionale di Idrologia Medica e si avvalgono del supporto tecnico dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

- **FEMTEC** ([www.femteconline.org](http://www.femteconline.org)), acronimo di World Federation of Hydrotherapy and Climatotherapy, è una delle associazioni termali mediche di Idroterapia storicamente più rappresentative. Fondata nel 1937, intrattiene rapporti di lavoro ufficiali con l'OMS. Insieme, sviluppano programmi di utilizzo delle risorse naturali per la terapia e per la salute.
- **FoRST**, acronimo di Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale ([www.fondazioneforst.it](http://www.fondazioneforst.it)), nasce nel 2003 per sviluppare la ricerca scientifica sull'Idroterapia. A tal fine sostiene e finanzia la ricerca scientifica in idrologia e in balneoterapia ed è praticamente il principale, fornitore di finanziamenti per la ricerca medico scientifica in questo settore in Italia.

**HT e WHO STRATEGY 2014-2023.** Il supporto tecnico fornito dall'OMS nell'elaborazione dello studio Hydroglobe riconosce il ruolo dell'HT e delle cure termali nell'ambito delle medicine tradizionali e complementari. I principali obiettivi dell'OMS rispetto all'integrazione dell'Idroterapia nelle medicine tradizionali puntano alla promozione della sicurezza, dell'efficacia e della qualità, a incrementare la disponibilità e l'affidabilità di tali terapie e infine a promuoverne l'uso appropriato sia da parte dei consumatori che dei professionisti della salute.

### **Gli obiettivi dello studio HydroGlobe:**

- Elaborare una definizione, condivisa di cosa si debba intendere con il termine HT e quali teorie, metodiche, strumenti e prodotti comprenda.
- Valorizzare la lunga tradizione d'uso dell'HT a livello storico e l'ampia area di diffusione della metodica, che la colloca tra le Medicine Tradizionali più antiche e con più larga diffusione nel mondo.
- Descrivere le metodologie impiegate dall'HT e i loro meccanismi d'azione.
- Raccogliere ed elaborare i dati di diffusione dell'HT in svariati Paesi.
- Esplorare il *legal status* dell'HT nei diversi Paesi.
- Ricercare la bibliografica volta all'individuazione della letteratura scientifica disponibile sulla HT, per la documentazione della sicurezza, dell'efficacia, e dell'uso appropriato dell'HT.
- Fornire alla World Health Organization un *monitoring survey* e dati relativi al *legal status* nei vari Paesi, in modo che sia possibile una valutazione della cornice globale di impiego di questa medicina.

### **Chi ha partecipato e con quali metodologie:**

Hanno partecipato allo studio i seguenti Paesi: Cina, Cuba, Francia, Ungheria, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione Russa, Tunisia e i loro esperti, ognuno dei quali, referente per i centri in cui si pratica l'Idroterapia, ha risposto a un questionario a risposta multipla.

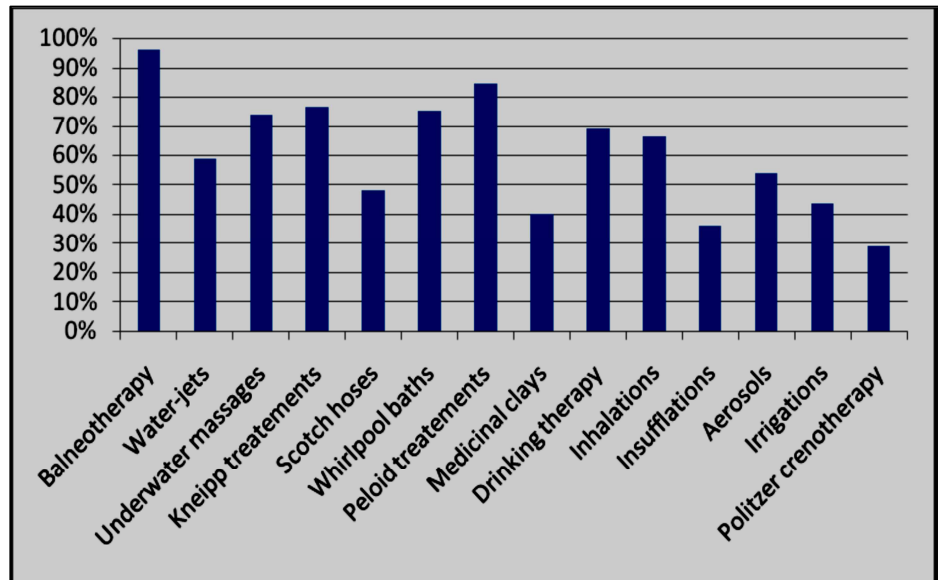
### Quali domande sono state poste?

- Come può essere definita questa medicina e com'è impiegata dai consumatori a livello mondiale?
- Quanto è efficace l'HT? Quali sono i rischi e i benefici?
- Qual è il *legal status* dell'HT e come è organizzata l'HT a livello mondiale?
- Come è impiegata l'HT e quali sono le principali metodologie? Quali sono le sue principali indicazioni?
- Quanti sono i suoi operatori?

**Hydroglobe un'indagine su 2.770 strutture termali:** Russia (1300), Italia (400), Cina (300), Francia (250), Romania (130), Ungheria e Polonia (120), Tunisia (70), Portogallo (50), Cuba (30).

### I trattamenti più utilizzati nel mondo. In base al grafico, si può comprendere in modo chiaro la scala di priorità

delle patologie per le quali viene utilizzata l'Idroterapia. Si nota che la balneoterapia (90%) e i trattamenti peloidi con argille non medicinali (85%) sono i più comunemente usati, segno evidente che l'Idroterapia è ampiamente scelta come cura di problemi osteo-articolari e muscolo-scheletrici, assumendo così un ruolo importante nel trattamento del dolore cronico. L'Idroterapia è quindi largamente usata anche nella terapia dei problemi respiratori (inalazioni 68%) e nei problemi legati all'apparato digerente (terapia idropinica 70%).



Dal punto di vista dell'iter attraverso al quale si accede alle terapie termali, i risultati dello studio dimostrano la crescente consapevolezza nel mondo della necessità di **prescrizione e supervisione medica**. Le competenze del personale sanitario impegnato in un centro idroterapico, sono spesso condizionate dalla domanda di terapie specifiche e dalla indagine emerge che i trattamenti offerti godono della presenza di personale qualificato. **Lo studio evidenzia anche i protocolli utilizzati nei singoli Paesi**. La non unicità delle linee guida, impedisce di utilizzare tali specifiche perché il campione risulta troppo eterogeneo. Per ogni Paese sono state analizzate la struttura, il gestore, la dimensione dello spazio disponibile per singola attività e la disposizione della struttura nel suo complesso. Inoltre si è monitorato quanti pazienti siano "degenti" nella struttura o "ambulatoriali". **L'analisi ha concluso che la maggior parte dei trattamenti sono ambulatoriali anche se vengono forniti, in alcuni casi, con il supporto di cliniche pubbliche o private specializzate.**

**Per quanto riguarda i rimborsi** è stato verificato se le autorità pubbliche riconoscono o entrano nella regolamentazione di tali terapie in toto o in parte. **Il risultato ha mostrato che il riconoscimento da parte delle autorità pubbliche o di regolamentazione di queste terapie è pari all'87,5%** e che esiste una specifica minima locale che regola le pratiche. Per ogni trattamento è stato chiesto se il rimborso da parte delle autorità pubbliche era pieno, parziale o assente. La domanda è stata posta anche in merito ai possibili rimborsi assicurativi da parte delle assicurazioni private. **Le percentuali ottenute mostrano che tutti i trattamenti sono rimborsati dallo Stato o da un'assicurazione privata in modo uniforme.** In alcuni Paesi esiste un rimborso parziale con una condivisione dei costi da parte del paziente secondo regole interne del Welfare di ogni singolo stato.

**Alla domanda se deve essere una figura medica e quale, a prescrivere i trattamenti individuali rimborsabili le risposte sono state del tutto concordi.** Sono il Medico di Medicina Generale e lo specialista in idroterapia le figure di riferimento (31,25%), seguono i medici specialisti nelle varie discipline (25%), e una percentuale del 12,5% da ascrivere ad altri professionisti della salute. **Se invece ci si riferisce al "luogo in cui sottoporsi alla cura idroterapica", la percentuale più elevata l'hanno ottenuta gli ospedali e i centri termali all'interno dei quali si praticano i trattamenti (33%).** Verificando quali siano le cure Idroterapiche che non richiedono prescrizione obbligatoria ma che sono richieste dai pazienti, emergono le cure idropiniche (circa il 28%) e la balneoterapia (circa 26%).

**Per tutto il gruppo dei partecipanti all'indagine l'Idroterapia è ufficialmente accettata dalla comunità scientifica del Paese di appartenenza (100%).** Solo il 75% ha però risposto che l'Idroterapia fa parte di un corso di specializzazione post laurea e per il 50% degli intervistati, relativamente al proprio Paese, l'Idroterapia è compresa nelle specialità mediche. Infine il 75% dei partecipanti ha risposto affermativamente rispetto alla presenza di un programma di formazione medica in Idroterapia presso le loro università. In merito a questo ultimo punto, il livello cui si svolge il programma di formazione è di specializzazione per il 50%; post-laurea per il 37,5% e pre-laurea per il 12,5%.

**Quali acque sono utilizzate e per cosa?** L'acqua termale utilizzata è medio minerale o minerale ad alta concentrazione di sali e più nello specifico le acque termali più usate sono ricche in calcio, magnesio o sodio, sulfureo saline e sulfuree e carbonato. Rispetto alla prescrizione medica esistono indicazioni riguardo il tipo di acque da utilizzare. L'indagine fa emergere che, nel mondo, sul totale delle patologie considerate, l'Idroterapia è utilizzata come cura principalmente per:

- il 40% dei problemi dell'apparato muscolo scheletrico (circa il 29% solo per problemi artrosici in vari siti corporei seguito da un 14% per problemi reumatici).
- il 17,5% delle affezioni respiratorie e quelle dell'apparato digerente

La maggior parte dei trattamenti riguarda le malattie muscolo-scheletriche croniche infiammatorie. Il vantaggio di questi trattamenti è probabilmente il **risultato di una combinazione di diversi fattori tra i quali i più importanti sono gli effetti meccanici, termici e chimici.** Tutti gli intervistati concordano nelle classifica delle tecniche complementari più comuni da affiancare alla HT: massaggi (34%); la kinesiterapia (27,5%); la fisioterapia (26%).

**Conclusioni: dai risultati dello studio Hydroglobe nasce una nuova ed aggiornata geografia dell'HT nel mondo, sostanzialmente divisa in tre blocchi:**

- **Il primo è costituito dall'insieme dei Paesi europei e comprende sia i Paesi dell'Europa occidentale che dell'Europa orientale** e la Federazione Russa che riconoscono l'HT come metodo di cura e i trattamenti sono spesso inclusi nei servizi erogati dal sistema sanitario nazionale. Queste nazioni presentano un alto livello di regolamentazione legislativa e normativa relativamente all'impiego dell'idroterapia. In questi Paesi anche la formazione accademica degli operatori è per lo più a livello universitario, con la presenza di perfezionamenti post-laurea o di vere e proprie scuole di specialità.
- **Il secondo, costituito da Paesi del nord Africa, rappresenta un'area di grandi tradizioni idroterapiche.** Qui i trattamenti sono spesso erogati presso le stazioni termali o in altre sedi e l'HT è spesso vista come medicina complementare. Tuttavia la disciplina sta andando incontro a uno sviluppo normativo e regolatorio molto rapido, anche a seguito della forte domanda che la popolazione esprime nei confronti di queste terapie e delle necessarie tutele che devono essere poste in essere.
- **Il terzo è rappresentato dai Paesi Orientali come ad esempio dalla Cina,** in cui il livello normativo e regolatorio è ancora agli inizi, seppur in fase di sviluppo. Spesso, in questi Paesi l'Idroterapia è utilizzata a scopo ludico o di relax e manca un vero e proprio inquadramento medico della cura.

**Per quanto riguarda la mappatura degli studi clinici sull'Idroterapia,** la prevalenza proviene dai Paesi dell'area europea. Gli studi esaminati per il presente lavoro mostrano una tipologia molto diversificata. Troviamo, infatti, meta-analisi e revisioni sistematiche, trial controllati randomizzati, studi osservazionali e ricerche sui meccanismi d'azione. Anche i campi in cui si sono trovate maggiori documentazioni sono molto diversi tra loro: ortopedia, apparato cardiovascolare, vie respiratorie, dermatologia. Se le evidenze nel settore delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico sembrano tra le più solide, negli altri settori la metodologia della ricerca è più carente, gli arruolamenti insoddisfacenti, l'impostazione degli studi non ben definita. La causa di questa debolezza delle evidenze a favore dell'utilizzo dell'Idroterapia è probabilmente da ricercare nella sua origine antichissima; solo recentemente infatti è stata sottoposta a metodi di valutazione di tipo scientifico. Se, dunque, la lunga tradizione d'uso consiglia di preservarne le applicazioni e gli impieghi che con tanto entusiasmo vengono ricercati dalla popolazione, ciò non di meno, è indispensabile lo sviluppo di ricerche sistematiche più approfondite per garantirne la sicurezza d'uso e l'utilizzo appropriato a tutela del consumatore.

**Per informazioni, Weber Shandwick – Ufficio Stampa FoRST**  
Andrea Comaschi, tel. 02 57378214, [acomaschi@webershandwick.com](mailto:acomaschi@webershandwick.com)